

BENEFICENZA Il concorso Unicef ha conferito per la prima volta in sessanta edizioni il 'Premio Giovani'

'Premio Ragno d'Oro', assegnati i premi

Borsari, De Luca, Sghedoni, Ghezzi e Venturelli i vincitori nelle quattro sezioni

MODENA

La sessantesima edizione del 'Premio Ragno d'Oro pro Unicef' si è conclusa ieri con la premiazione. Il premio, nato nel 1957, è l'unico Premio in Italia (dal 1961 al 1975 si è svolto anche il 'David di Donatello', a Roma), e vanta la più antica e gloriosa tradizione in Europa. Nel mondo, sono soltanto 24 le manifestazioni pro Unicef. La giuria era presieduta dal Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Angelo Oreste Andrisano e dal vice-presidente Adonella Ferraresi, presidente provinciale Unicef. La giuria era, poi, composta dal sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, dall'imprenditore Giuseppe Martinelli; dall'imprenditrice Deanna Rossi; dal professore Emerito dell'Università di Modena e Reggio Emilia e per 9 anni Rettore dell'Università Mario Vellani; da Gian Carlo Vezzalini, per anni al vertice del Gruppo Fiat, oggi vice-presidente del Banco San Geminiano e San Prospero. La giuria ha voluto assegnare ai «modenesi per nascita o per adozione che, in patria o all'estero, con genialità o intraprendenza, onorano la città di Modena» i 'Premi

Ragno d'Oro pro Unicef 2016'. Michelina Borsari ha vinto il 'Premio Cultura', Michele De Luca il 'Premio Scienze', Gian Luca Sghedoni il 'Premio Industria' e, per la prima volta nella manifestazione, il 'Premio Giovani' a Davide Ghezzi

e Davide Venturelli, autori della start up 'Archon Technologies'. In 60 edizioni, sono stati premiati 245 vincitori in 23 diverse discipline-sezioni. La cerimonia di premiazione, sabato 16 aprile, sarà alla Villa Cesi di Bagazzano di No-

nantola ed il ricavato della se-

rata è devoluto interamente all'UnicefModena, che, da anni, si conferma come una delle province italiane più sensibili (e più generose) ai problemi dei bambini meno fortunati. Grazie all'attività dell'Unicef e delle risposte da parte di diversi Sindaci di Modena e provincia, nel corso dell'anno solare e grazie alla raccolta di risorse finanziarie in occasione del 'Premio Ragno d'Oro

pro Unicef', l'Unicef Modena ha realizzato un progetto finalizzato all'assistenza dei bambini di strada della Repubblica Democratica del Congo, con la creazione e gestione del Centro di accoglienza e il Villaggio 'Città di Modena' per i bambini di strada di Kinshasa. Il Centro assistenza 'Città di Modena' non si riduce mai ad un orfanotrofio, ma offre ai bambini servizi di assistenza alimentare, medico e psi-

co-sociale, inquadramento scolastico e formazione lavoro, con l'obiettivo finale del ricongiungimento familiare e/o del reinserimento sociale dei bambini assistiti. Inoltre l'Unicef Modena concorre per la raccolta di risorse finanziarie a favore degli interventi in Giordania, Libano, Turchia, Yemen, per il Burundi, il Ruanda, la Tanzania, la Nigeria, il Camerun, il Niger e il Ciad.



VINCITORI In alto Davide Ghezzi e Davide Venturelli. A destra Michelina Borsari, Michele De Luca e Gian Luca Sghedoni

